



IL POLITECNICO DI TORINO CONFERISCE AD AMILCARE MERLO LA LAUREA HONORIS CAUSA IN INGEGNERIA MECCANICA

Cerimonia di conferimento della Laurea magistrale Honoris Causa in Ingegneria Meccanica

24 novembre 2020, ore 11,00 online su www.polito.it

Torino 18 novembre 2020 - È iniziata tra la forgia e le incudini dell'officina per la lavorazione del ferro del padre Giuseppe a Cuneo la carriera di **Amilcare Merlo**, Amministratore delegato della Merlo S.p.A., che il **24 novembre prossimo alle ore 11,00** riceverà dal Politecnico di Torino la Laurea magistrale Honoris Causa in Ingegneria Meccanica.

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Ateneo ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca il riconoscimento per l'imprenditore cuneese con questa motivazione: *“Per le eccezionali capacità tecniche con cui ha guidato lo sviluppo di numerosi progetti innovativi nel campo della meccanica e per lo spirito imprenditoriale grazie al quale ha fondato e dirige una impresa di livello internazionale di sicuro impatto economico e sociale nel territorio in cui è radicata”*.

L'approvazione del Ministro Gaetano Manfredi è arrivata a inizio mese e l'Ateneo, pur in questo periodo di limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, ha deciso di **conferire il titolo nella sede del Politecnico a Mondovì**, con una cerimonia online, nel corso della quale il cavalier Merlo ripercorrerà la sua esemplare esperienza imprenditoriale in una lezione magistrale. Un'esperienza fortemente radicata nella realtà cuneese, come testimonia l'attiva promozione da parte degli attori del territorio, prima tra tutti la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, al conferimento del titolo.

Amilcare Merlo, infatti, ha ampliato l'attività paterna, fondando nel 1964 a San Defendente di Cervasca (Cuneo) la Merlo, divenuta oggi un importante gruppo industriale a conduzione familiare con 500 milioni circa di fatturato e oltre 1.400 dipendenti, che progetta, produce e commercializza i propri prodotti a marchio "Merlo", "Treemme" e "Tecno". Il **Gruppo Merlo è specialista nel settore delle macchine operatrici telescopiche** e sotto la guida di Amilcare Merlo è diventato leader internazionale nel proprio settore. Per le sue capacità imprenditoriali, nel 2002 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere e di Ufficiale al Merito Agricolo della Repubblica francese e dell'Ordine al Merito del Lavoro - **Cavaliere del Lavoro della Repubblica italiana** e ha ottenuto numerosi altri riconoscimenti in Italia e all'estero, come la **"Légion d'Honneur" della Repubblica Francese**. Inoltre, dal 2010 al 2013 ha ricoperto la carica di **Vice Presidente Vicario di Confindustria Cuneo** e dal 2013 è componente di diritto del Consiglio Generale di Confindustria Cuneo. È anche membro del consiglio direttivo della Camera di Commercio dal 2004.

Il Rettore **Guido Saracco**, che conferirà il titolo, commenta: “Il Politecnico riconosce il grandissimo valore che hanno avuto e continuano ad avere per il nostro territorio figure come quella del cavalier Merlo, che hanno contribuito a sviluppare in tutto il Piemonte realtà industriali che sono diventate punti di riferimento internazionali. Come Ateneo, ribadisco il nostro impegno a dare supporto ai principali distretti produttivi piemontesi secondo le loro rispettive specializzazioni ed esigenze, anche attraverso l’azione delle nostre sedi decentrate, come quella di Mondovì, nella quale simbolicamente abbiamo voluto organizzare questa cerimonia”.

Il cavalier **Amilcare Merlo** ha accolto con entusiasmo la notizia del conferimento del titolo di Laurea Honoris Causa: “Un’emozione grandissima! Un riconoscimento che si concretizza in un gesto di stima ufficiale, con la consegna della Laurea Honoris Causa che va a sancire l’impegno profuso in questi 72 anni di lavoro: da quella forgia e quell’incudine!!

Ancora più apprezzata perché conferita da un Ateneo di chiara fama! A me particolarmente caro, perché sin dagli esordi è stato compagno della mia attività, attraverso la costante amicizia e collaborazione con i validissimi docenti che si sono avvicendati negli anni!

Probabilmente sarò l’ingegnere “fuoricorso” più attempato d’Italia e ne sono molto orgoglioso! Rimarrò sempre affezionato a quella forgia che è stata la mia maestra di lavoro e mi ha dato la possibilità di creare, con i miei figli, una realtà apprezzata nel mondo.”